

Oggi la seconda prova Con l'incubo «sorpresa»

Al classico secondo i pronostici potrebbe esserci Seneca Ma ora gli studenti temono un'altra scelta inaspettata

■ I decenni '50 e '60 per il tema storico; nuove tecnologie e lavoro, robotica e futuro, per il tema scientifico; la natura tra minaccia e idillio in arte e letteratura per il saggio breve artistico e letterario; il progresso per il tema di ordine generale. Per il saggio storico politico, spazio a disastri e ricostruzione. Una poesia del poeta Giorgio Caproni, «Versicoli quasi ecologici», dalla raccolta «Res Amissa», la scelta per l'analisi del testo. Agli studenti si è chiesto di riassumere il contenuto informativo della lirica e analizzarlo. «Sono tracce molto attuali, in linea con le sfide che la società contemporanea pone a cittadine e cittadini sul piano dello sviluppo, del benessere da costruire, dell'innovazione, della relazione con l'ambiente e la comunità in cui viviamo, della sostenibilità, nell'ottica dell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'Onu», il commento, in una nota, della ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli. Dopo la gaffe per la «i» di troppo di «tracce» sul sito dell'Esame di Stato e le ironie social, parte senza intoppi tecnici la Maturità 2017. Ma la scelta dell'autore dell'analisi del testo, Giorgio Caproni, per l'appunto, poeta, critico letterario e traduttore italiano morto a Roma nel '90, approcciato solo dal 12,4% dei maturandi e delle

maturande («Non difficile, in realtà. Ma chi se l'aspettava? Non lo conoscevamo, e comunque si rischiava di poters sbagliare», il leit motiv dei commenti a caldo di parecchi studenti), rimette in circolo le polemiche. Niente Pirandello, stragi di mafia, niente terrorismo. E in pochi minuti l'hashtag #maturità2017 sulla piattaforma dei cinguettii diventa trend di discussione social in tutta Italia. Immane il riferimento a Vittorio Sgarbi. C'è chi scrive: «Comunque #tracce era solo un indizio dato dal Ministero per spoilerare che l'autore della #maturità2017 sarebbe stato #Caproni». E il dibattito si fa appassionato. «Caproni verrà interpretato dagli studenti come un'amplificazione dell'insulto di Sgarbi. La poesia, oggetto della maturità, fu pubblicata postuma, nel 1991. Generalmente, le classi che riescono ad arrivare al 1901 col programma di italiano possono ritenersi fortunate», evidenzia su Facebook la giornalista Beatrice Dondi. «La scelta dell'autore avrà disorientato i ragazzi, ma il testo è leggibile e si poteva affrontare», il parere dello scrittore Paolo di

Paolo. «Purtroppo, non è molto noto agli studenti italiani. È un grandissimo poeta, ma non si fa abitualmente a scuola», ammette Francesca Bernardini, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università La Sapienza di Roma. Comunque, archiviato il primo appuntamento con la Maturità, oggi occhi aperti sulla seconda prova, lo ricordiamo, diversa a seconda dell'indirizzo di studio sia nel contenuto sia nella durata. Per il liceo classico, come noto, quest'anno il Miur ha scelto la versione di Latino, rispettando la tradizionale alternanza con il Greco, uscito lo scorso anno. Secondo molti pronostici dei giorni scorsi, Seneca è l'autore su cui puntare. A metterlo nero su bianco, Skuola.net, che ha intervistato 2.500 studenti. Seneca riscuote la maggioranza delle preferenze, il 25%. Al secondo posto, come autore papabile, si piazza Cicerone, con il 13% dei voti. Subito dopo, tra le preferenze dei maturandi, c'è Tacito (12%), già protagonista della maturità 2015 e tradotto anche nel 2005. Sarà come per la prima prova e salteranno tutte le «teste» in rampa di lancio? Staremo a vedere. Per la matematica, allo scientifico, non potranno mancare, stando ai rumors più accreditati, gli integrali in-

definiti, i limiti di funzione, gli asintoti e le funzioni continue. Non mancherà di certo nemmeno il classico questionario con una serie di quesiti da risolvere, il tutto va svolto in un tempo massimo di 6 ore (chi ha studiato costantemente per tutto l'anno non ha nulla da temere). Al Liceo Linguistico, invece, gli studenti dovranno cimentarsi, come ha spiegato la ministra Fedeli nel video postato su twitter, «con la lingua straniera più studiata per numero di ore, la cosiddetta L1 che, nella maggior parte dei casi, è l'inglese». Negli istituti tecnici, le materie variano in base agli indirizzi: si va dall'informatica all'economia aziendale, passando per la progettazione industriale o di un capo di moda. Le materie dei singoli indirizzi sono note dalla fine dello scorso gennaio, dunque gli studenti hanno avuto tutto il tempo necessario per prepararsi nel migliore dei modi e stemperare così l'ansia, anche tramite le simulazioni effettuate nelle ultime settimane di scuola. Le dritte, come di prassi, sui siti internet più gettonati.

Val. Con.

Scientifico

I «rumors» vorrebbero gli integrali indefiniti

Linguistico

Prova sulla lingua straniera più studiata

